

09/05/2008

estratto da pagina 35

Formazione e professioni. Trenta milioni per il 2008-2010

Emilia, al via i poli tecnici

Andrea Biondi

BOLOGNA

La Regione Emilia-Romagna riorganizza la formazione alta, specialistica e superiore. Il tutto con una dote Fse di 30 milioni fino al 2010 (10 all'anno), spingendo su un'offerta declinata su specializzazioni provinciali e ponendo le basi per la creazione di poli tecnici, da perfezionare con la futura creazione di Its: istituti tecnici superiori.

Dopo mesi di lavoro, la Giunta regionale ha approvato il Piano triennale 2008-2010, che si basa su tre capisaldi: percorsi Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore) di durata annuale (800-1.000 ore) per giovani e adulti in possesso almeno dell'ammissione al quinto anno della scuola superiore; percorsi di formazione superiore e alta (300-500 ore) destinati a tutti coloro i quali abbiano assolto l'obbligo formativo;

corsi Its di durata biennale (1.800-2.000 ore). Questi ultimi per ora restano sulla carta, «in attesa di un decreto nazionale - spiega l'assessore regionale al Lavoro e Formazione, Paola Manzini - che ne disciplini l'applicazione».

Ma il Piano approvato dalla Giunta si è portato avanti, indicando il futuro modello organizzativo (fondazioni secondo lo schema previsto dal Dpcm 25 gennaio 2008, in cui rientreranno istituti tecnici o professionali, ente di formazione, impresa, dipartimento universitario ed ente locale) di quelli che saranno "fisicamente" i punti di riferimento dei poli che la Regione ha individuato sulla base di vocazioni produttive provinciali: logistica e trasporti a Piacenza; agroalimentare a Parma; mecatronica a Reggio Emilia; meccanica e materiali a Modena; automazione meccanica a Bolo-

gna; edilizia e nuovi materiali a Ferrara; energia e ambiente a Ravenna; Ict a Forlì-Cesena e turismo e benessere a Rimini. Nelle more dell'indicazione nazionale, il Piano approvato dalla Regione prevede al 26 febbraio 2009 il termine delle domande.

Entro il 12 giugno invece vanno presentate le domande per partecipare ai contributi per i progetti Ifts e per i corsi brevi di alta formazione. Nel primo caso i destinatari sono enti di formazione in partenariato con istituti secondari, università e imprese. Nel secondo, il bando è per enti che operino in partenariato con le imprese. «Abbiamo iniziato il lavoro a giugno del 2007 - ha spiegato l'assessore Manzini - e, anche se la nostra idea di partenza era giusta, abbiamo dovuto calibrarla sulla base delle linee emerse con il Dpcm del 25 gennaio 2008».

a.biondi@ilsole24ore.com

